



Possedere una rappresentazione adeguata del contesto di scelta

La recente circolare ISVAP (N. 551/D del 1 marzo 2005 – “Disposizioni in materia di trasparenza dei contratti di assicurazione sulla vita”), allo scopo di rivedere le regole che le imprese assicurative devono osservare in merito ai criteri di trasparenza nella distribuzione dei prodotti vita, ha introdotto una serie di norme innovative sulla materia. In particolare, assume importanza rilevante l'articolo 28 della suddetta circolare che dispone:

Art. 28 Adeguatezza dei contratti offerti

1. Le imprese devono impartire istruzioni agli intermediari assicurativi affinché, in fase precontrattuale, acquisiscano dal contraente ogni informazione utile a valutare l'adeguatezza del contratto offerto in relazione alle esigenze assicurative e previdenziali nonché alla propensione al rischio del medesimo. A tal fine gli intermediari chiedono al contraente notizie, delle quali dovrà essere conservata traccia documentale, inerenti le sue caratteristiche personali, con particolare riferimento all'età, all'attività lavorativa e al nucleo familiare, alla sua situazione finanziaria ed assicurativa e alle sue aspettative in relazione alla sottoscrizione del contratto, in termini di copertura, durata e rischi finanziari ad esso connessi. L'eventuale rifiuto, da parte del contraente, di fornire le informazioni richieste deve risultare da dichiarazione appositamente sottoscritta dal medesimo, da allegare alla proposta.

2. Gli intermediari assicurativi sono tenuti a:

(a) prospettare al contraente, in un linguaggio chiaro e facilmente comprensibile, le caratteristiche del contratto offerto, illustrando analiticamente la natura e gli eventuali rischi finanziari connessi alla sottoscrizione del contratto ed ogni altro elemento utile a fornire un'informativa completa e corretta;

(b) astenersi dall'offrire contratti non adeguati alle effettive esigenze assicurative e previdenziali ed alla propensione al rischio dei contraenti. Qualora, comunque, l'intermediario assicurativo riceva proposte assicurative non adeguate, tenuto conto delle informazioni di cui al comma 1 e di ogni altra notizia disponibile, ne informa il contraente, illustrando i motivi della inadeguatezza. Di tale informativa deve essere fatta specifica menzione in apposita dichiarazione sottoscritta da entrambi, da allegare alla proposta.

L'obbligo di offrire polizze “adeguate” pone a carico dell'intermediario un complesso e delicato onere di intervista all'assicurando, al fine di acquisire le informazioni utili a comprendere quale sia il prodotto più adeguato.

Si tratta di un'attività complessa e allo stesso tempo delicata poiché le informazioni da acquisire sono molteplici e, inoltre, può esporre l'intermediario a responsabilità nei confronti del cliente.

Insurance Online s.p.a.

PISA

FIRENZE

MILANO

ETICA TRASFORMA L'OBBLIGO NORMATIVO NELL'OPPORTUNITÀ DI CONOSCERE MEGLIO I PROPRI CLIENTI E FORNIRE LORO UN SERVIZIO ECCELLENTE

ETICA consente la definizione dinamica di:

- ✚ Aree di aggregazione dei criteri di profilazione (es: area dei criteri geografici, dei criteri demografici, dei criteri psicografici)
- ✚ Componenti di ogni singola area (es: età, sesso, provincia, propensione al rischio)
- ✚ Questionari attraverso cui individuare direttamente il singolo componente (es: n. figli), ovvero ricavarlo successivamente dalle risposte al questionario sulla base delle regole di definizione impostate
- ✚ Regole di definizione che agiscono sul questionario per valorizzare i singoli componenti

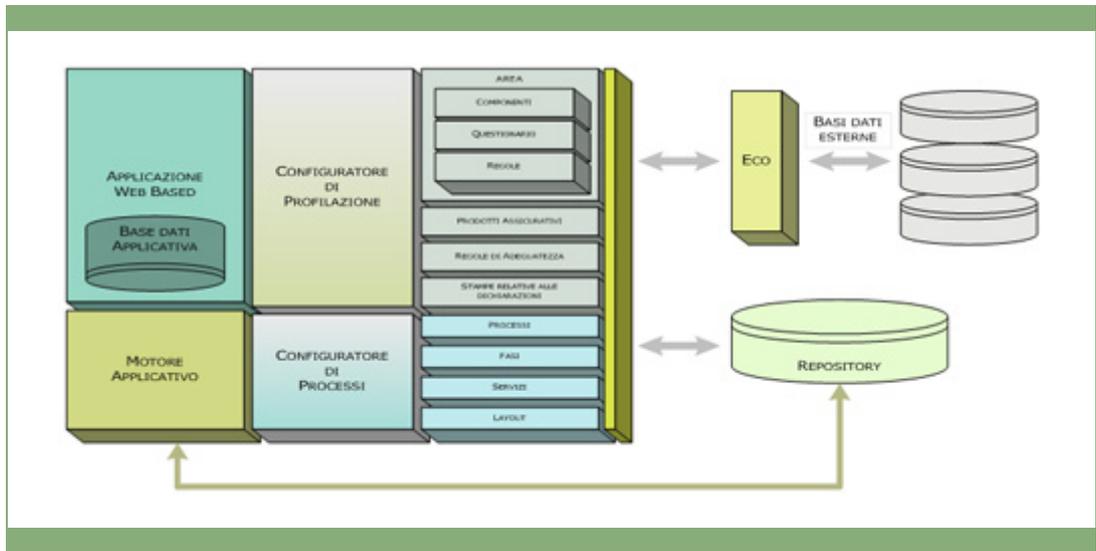
- ✚ Regole che profilano, secondo i criteri ritenuti più opportuni, le singole istanze dei clienti
- ✚ Profilazione dei prodotti sulla base degli stessi criteri
- ✚ Regole di adeguatezza tra le singole istanze di Cliente e di Prodotto
- ✚ Stampe da emettere in relazione ai risultati dell'applicazione delle regole di adeguatezza
- ✚ Processi, fasi, servizi e strato di presentation layout dell'applicazione

Web Site
www.insurance-online.it

E-mail
insuranceonline@tdnet.it

Peculiarità del Sistema

- Ambiente di definizione dei profili guidato
- Utilizzo di strumenti user-friendly per:
 - configurazione e personalizzazione di nuovi processi
 - generazione dinamica della modulistica prevista
 - importazione ed esportazione dati e verso l'esterno
- Utilizzo embedded della tecnologia XML di Eco per l'interfacciamento verso le basi di dati esterne



FUNZIONI PRINCIPALI

CONFIGURATORE DI PROFILAZIONE

Configurazione Aree di aggregazione, consente di definire dinamicamente i diversi aggregati dei criteri di profilazione che la Compagnia intende attivare, quali ad esempio, l'area delle informazione anagrafiche, l'area dei criteri demografici, l'area della situazione finanziario-assicurativa, l'area delle aspettative in relazione al contratto.

Configurazione Componenti, nell'ambito di ogni singola area vengono definite, sempre dinamicamente, le variabili con le quali si intende caratterizzare l'area stessa, quali ad esempio, per l'area relativa alla situazione finanziaria, la capacità di risparmio, il patrimonio disponibile per l'investimento, aspettative sulla crescita dei redditi personali. Ad ogni componente è inoltre possibile associare delle tabelle di dominio coerenti con il tipo di dato atteso.

Configurazione Questionario, ai fini della valorizzazione dei componenti è possibile ricorrere alla definizione di questionari specifici sui quali attuare regole di interpretazione che, agendo su domande multiple, sintetizzano il valore dei componenti stessi.

Configurazione Regole, consente di definire e rendere disponibili all'applicazione, tramite un tool user-friendly, le regole di definizione, le regole di profilazione e le regole di adeguatezza.

Configurazione Prodotti, consente di profilare le caratteristiche dei prodotti assicurativi sulla base dei criteri, relativi alle varie aree, in maniera da rendere possibile la verifica dell'adeguatezza Cliente/Contratto.

Configurazione Stampe, consente di configurare i layout di stampa dei questionari e

della modulistica che, sulla base della verifica di adeguatezza, sia necessario far sottoscrivere al Cliente.

CONFIGURATORE DI PROCESSI

Definizione processi, ovvero dei percorsi logici di riferimento per lo svolgimento di una determinata operazione.

Definizione fasi, ovvero della sequenza logica dei passi elementari componenti il processo.

Definizione servizi, ovvero dei programmi applicativi componenti una singola fase. Un servizio può essere richiamato all'interno di N fasi distinte.

Definizione layout dello strato di presentation.

MOTORE APPLICATIVO

Questo componente espone all'applicazione i propri servizi di istanziazione volti a reperire i dati dalle strutture persistenti, attuare i controlli di vincolo e nodo decisionale impliciti nelle regole di business configurate sul repository, controllare il processo di navigazione correlato allo stato di presentation, applicare le regole di estrazione e trasformazione dei dati eventualmente necessarie.

INTERFACCIA BASI DATI ESTERNE

L'applicazione si avvale dell'utilizzo embedded della tecnologia XML di Eco per l'interfacciamento verso i sistemi e le applicazioni esterne, rendendo in tal modo agevole e flessibile l'acquisizione di informazioni non direttamente gestite.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE TECNICHE

Piattaforma
[Microsoft .Net]

Codice sorgente logica di business
[VB .NET]

Codice sorgente presentation
[ASP .NET]

Database
[SQLSERVER]
[DB2]

Protocolli utilizzati
[OLEDB/ODBC]
[SOAP]

Standard di comunicazione
[XML]